

Il Nepotismo Nel Medioevo Papi Cardinali E Famiglie Nobili La Corte Dei Papi

Right here, we have countless books **Il Nepotismo Nel Medioevo Papi Cardinali E Famiglie Nobili La Corte Dei Papi** and collections to check out. We additionally have enough money variant types and as well as type of the books to browse. The all right book, fiction, history, novel, scientific research, as well as various extra sorts of books are readily easy to get to here.

As this **Il Nepotismo Nel Medioevo Papi Cardinali E Famiglie Nobili La Corte Dei Papi**, it ends in the works living thing one of the favored book **Il Nepotismo Nel Medioevo Papi Cardinali E Famiglie Nobili La Corte Dei Papi** collections that we have. This is why you remain in the best website to look the incredible book to have.

A Companion to the Medieval Papacy Atria Larson 2016-04-07 A guide to key aspects of the development of the ideology of the papacy and papal institutions

c.1050-1500.
Tra Montacciano e Firenze: gli Ubaldini e la città Alessandro Monti 2016-02-28 The central theme The Ubaldini and the City is the classic

confrontation between feudal society and a resurgent urban form as the central instrument of organisation of European society, which is crucial to the origins of Europe as we know it today.

The Great Western Schism, 1378-1417 Joëlle Rollo-Koster 2022-04-14

A new history of the Great Western Schism, focusing on social drama and the performance of legitimacy and papacy. *I comuni di Jean-Claude Maire Vigueur* Autori Vari

2015-04-29T00:00:00+02:00
0 La storia dei comuni è il settore più frequentato e più internazionalmente conosciuto della medievistica italiana. Il libro fornisce un quadro a tutto tondo degli studi, ricostruendo i percorsi di una storiografia dinamica, vasta, in continuo rinnovamento.

Ciascun contributo affronta un aspetto della storia comunale, illustrando le discussioni più recenti e le interpretazioni apparse negli ultimi decenni. Con quest'opera collettiva, viene reso omaggio a un grande storico, Jean-Claude Maire Vigueur. Fine interprete del mondo comunale, organizzatore di imprese di ricerca collettive, suggeritore di nuove piste di indagine, questo studioso in un quarantennio di attività ha profondamente rinnovato e condizionato le ricerche. Per questa ragione, parlare della recente storiografia sul mondo comunale vuol dire, in primo luogo, parlare de *I comuni di Jean-Claude Maire Vigueur*. Ne è uscito un libro che è un momento di riflessione e, insieme, uno strumento di conoscenza, opera di

alcuni dei massimi medievisti italiani (e non solo).

Pope, church, and city [electronic resource]

Frances Andrews

2004-01-01 This volume of essays covers themes which are central to the work of Brenda Bolton as a scholar and teacher: Innocent III, the city of Rome, the medieval Church and the urban context of the Italian peninsula in the late Middle Ages.

Innocenzo III Andrea

Sommerlechner 2003

L'Italia dei secoli

d'oro - Il Medio Evo dal 1250 al 1492 Indro

Montanelli 2013-06-07

Dalla morte di Federico II (1250) alla scoperta dell'America (1492), si apre l'epoca

probabilmente più splendida del nostro passato: il

Rinascimento. Personaggi straordinari si affacciano sul palcoscenico della

storia: Lorenzo il Magnifico, Bonifacio VIII, Cristoforo Colombo e Gian Galeazzo Visconti. E ancora Dante, Petrarca, Boccaccio, Botticelli Intanto l'ascesa dei grandi casati - i Medici, i Visconti, gli Este - trasforma i Comuni in Signorie, accentuando le divisioni territoriali che, già in questi secoli d'oro, preparano la miseria delle epoche successive. Per dirla con le parole di Montanelli, "ciò che fece lì per lì la grandezza dell'Italia ne propiziò anche la decadenza". Finché la conquista di Costantinopoli del 1453 e le scoperte geografiche di fine secolo non hanno mutato gli equilibri europei, cambiando definitivamente il destino del mondo e in certa misura condannando l'Italia a subirne le

conseguenze. Di questa storia, fatta da piccoli Stati in costante conflitto, gli autori seguono magistralmente le grandi linee dello sviluppo civile del nostro popolo, l'evoluzione del suo costume, del suo pensiero, della sua arte: le palestre in cui gli italiani sfogarono le loro energie, "dispensate dall'impegno di costruire una Nazione e uno Stato". Ne nasce così un racconto scorrevole e vigoroso, volutamente distante dai canoni di quella storiografia ufficiale e accademica da sempre lontana dal grande pubblico.

La Battaglia di Itri

Paolo Manzi 2018-03-26

Il libro descrive, in una sintesi documentata, le vicende di un periodo storico e precisamente 1338 – 1348, del Lazio meridionale, cioè di Terracina, Fondi, Itri,

Gaeta, Minturno e Sessa Aurunca. Pochi storici si sono occupati delle vicende travagliate e tragiche di quel periodo poco conosciuto. La figura principale è il Conte di Fondi Nicolò Caetani e le sue movimentate vicende. Il punto focale del libro è la "Battaglia di Itri", in cui l'esercito del Conte prevale sull'esercito della Regina di Napoli. Nelle turbinose e confuse vicende sono coinvolti altre figure storiche tra cui il Papa, Cola di Rienzo e il Re d'Ungheria. Ma la peste nera si diffonde con i suoi effetti in tutta Europa: la storia si interrompe in modo tragico e il mondo che sopravvive cambia tutto. *Roma nei secoli XIII e XIV. Cinque saggi* Cristina Carbonetti Vendittelli 2011-03-29T00:00:00+02:00
0 I cinque saggi che

compongono il volume affrontano, con approcci differenti, il tema unitario dei rapporti che la società romana del Due-Trecento intratteneva con il suo quadro di vita: gestione amministrativa e religiosa del territorio cittadino, caratteristiche e modi dell'insediamento urbano delle aristocrazie, economia della proprietà immobiliare. Un insieme di relazioni complesse e variegate che univano i romani allo spazio in cui si svolgeva la loro vita, in un orizzonte che dall'ambito circoscritto della contrada e della parrocchia si estendeva fino alle grandi piazze commerciali e finanziarie del nord Europa.

Quaderni medievali 2000
Il nepotismo nel Medioevo Sandro Carocci
1999 Il nepotismo, presente in stato

embrionale fin dall'alto medioevo, ha conosciuto un primo, massiccio sviluppo nel XIII secolo. La parentela con papi e cardinali e allora divenuta un importante fattore di ascesa politica e sociale per le famiglie nobili, in primo luogo a Roma e nel Lazio, ma con significativi episodi in altre regioni, come nel caso dei Fieschi a Genova. Prima sintesi sul nepotismo medievale, il libro illustra il ruolo giuocato dalla Curia in questo processo di crescita aristocratica. Quali effettivi appoggi poteva offrire ai parenti un papa o un cardinale? Quali erano le strategie utilizzate, e come si sono diversificate nel tempo e a seconda dell'origine e della formazione dei diversi pontefici e cardinali? In cosa differisce il nepotismo medievale da

quello, ben più conosciuto, del rinascimento e dell'età moderna? Quali conseguenze ha avuto sulla società e la vita politica? Al di là delle posizioni di condanna del fenomeno (già presenti nei cronisti e negli scrittori contemporanei) il libro, alla luce della ricerca storica più recente, chiarisce la funzione svolta dal nepotismo negli apparati di Curia e nella gestione dello Stato della Chiesa, indagando anche i codici morali e gli atteggiamenti psicologici che lo hanno alimentato.

Court and Politics in Papal Rome, 1492–1700

Gianvittorio Signorotto
2002-03-21 This 2002 book attempts to overcome the traditional historiographical approach to the role of the early modern papacy by focusing on the

actual mechanisms of power in the papal court. The period covered extends from the Renaissance to the aftermath of the peace of Westphalia in 1648 - after which the papacy was reduced to a mainly spiritual role. Based on research in Italian and other European archives, the book concentrates on the factions at the Roman court and in the college of cardinals. The sacred college came under great international pressure during the election of a new pope, and consequently such figures as foreign ambassadors and foreign cardinals are examined, as well as political liaisons and social contacts at court. Finally, the book includes an analysis of the ambiguous nature of Roman ceremonial, which was both religious and secular: a reflection of

the power struggle both in Rome and in Europe.

Royal Courts in Dynastic States and Empires

Jeroen Duindam

2011-08-11 This volume presents new research on royal courts from antiquity to the modern world, from Asia to Europe. It addresses the interactions of rulers and elites at court, as well as the multiple connections between court, capital, and realm.

Il Veltro 2008 Rivista della civiltà italiana.

The King's Bishops E. Crosby

2013-09-04 This is the first detailed comparative study of patronage as an instrument of power in the relations between kings and bishops in England and Normandy after the Conquest. Esteemed medievalist Everett U. Crosby considers new perspectives of medieval state-building and the

vexed relations between secular and ecclesiastical authority.

Medieval Frescoes from the Vatican Museums

Collection Texas Tech University. Museum 2002 Details from frescoes on front, back and inside covers. Full color images throughout.

Perspectives on Public Space in Rome, from Antiquity to the Present

Day Jan Gadeyne

2016-04-22 This volume provides readers interested in urban history with a collection of essays on the evolution of public space in that paradigmatic western city which is Rome. Scholars specialized in different historical periods contributed chapters, in order to find common themes which weave their way through one of the most complex urban histories of western civilization.

Divided into five chronological sections (Antiquity, Middle Ages, Renaissance, Baroque, Modern and Contemporary) the volume opens with the issue of how public space was defined in classical Roman law and how ancient city managers organized the maintenance of these spaces, before moving on to explore how this legacy was redefined and reinterpreted during the Middle Ages. The third group of essays examines how the imposition of papal order on feuding families during the Renaissance helped introduce a new urban plan which could satisfy both functional and symbolic needs. The fourth section shows how modern Rome continued to express strong interest in the control and management of public space, the definition of which was necessarily selective in this vastly

extensive city. The collection ends with an essay on the contemporary debate for revitalizing Rome's eastern periphery. Through this long-term chronological approach the volume offers a truly unique insight into the urban development of one of Europe's most important cities, and concludes with a discuss of the challenges public space faces today after having served for so many centuries as a driving force in urban history.

Reclaiming Rome: Cardinals in the Fifteenth Century Carol Mary Richardson
2009-03-25 This book offers a new and interdisciplinary approach to the history of papal Rome, 1400-80. It argues that the College of Cardinals emerged as key agents of its renaissance because of the crises of the

fifteenth century.

Il Pensiero politico

1999

Vassalli del papa Sandro Carocci

2014-01-14T00:00:00+01:00

0 Quali elementi rendevano al tempo stesso peculiare e rappresentativo il più grande Stato dell'Italia centro-settentrionale del tardo medioevo, lo Stato della Chiesa, poco indagato nonostante dimensioni e importanza?

Per comprenderne la storia, ricorrere alla chiave interpretativa dell'eccezionalità pontificia non basta. Nel medioevo (e non solo), le specificità del potere temporale dei papi diedero vita ad istituzioni e meccanismi di governo talvolta del tutto unici. Lo mostrano bene l'uso papale dei giuramenti di vassallaggio e delle idee feudali di sovranità, le relazioni fra la Curia e le città

grandi e piccole dello Stato, i rapporti con i regimi signorili e con le aristocrazie.

Tuttavia, se per questi aspetti lo Stato dei papi si distinse dagli altri Stati

tardomedievali, alcuni importanti caratteri comuni assunsero proprio qui una particolare evidenza, rendendo lo Stato della Chiesa un punto di osservazione privilegiato:

ripercorrerne le vicende permette così di meglio comprendere la storia di tutti gli Stati italiani del tempo.

Santa Maria del Prato in Campagnano. Mille anni di storia Lanfranco Mazzotti

2016-01-03T00:00:00+01:00

0 La storia della chiesa e convento di Santa Maria del Prato in Campagnano, fondazione benedettina attestata dal 1093, poi trasferita ai Minori conventuali nel secolo XIII e nel

1488 ai Minori osservanti, è una storia di lunga durata' che termina con la soppressione dell'Ente nel 1873, a seguito delle leggi eversive dell'asse ecclesiastico, per risorgere, negli ultimi decenni del secolo scorso, come Ente Assistenza Sociale "Il Salvatore". Ciò che sorprende è la 'quantità di storia' generata, a testimonianza della vitalità di questa fondazione la cui storia emerge alla nascita della nazione italiana e sempre è intrecciata nella complessa e complicata vicenda del Paese. Il volume, a cura di Lanfranco Mazzotti e Mario Sciarra, è introdotto da Luigi Londei, con saggi di: Laura Gili, Carmine Iuozzo, Dante Marini, Luigi Sergio Mecocci, Simona Sperindei.
Le convivenze possibili in famiglia e nelle

imprese di famiglia.
Luis Iurcovich
2010-02-12T00:00:00+01:00
0 614.8
Rivista storica italiana
Costanzo Rinaudo 1830
Johannes XXII., Avignon und Europa Sebastian Zanke 2013-09-13 Am Beispiel des kontrovers diskutierten Pontifikats Johannes' XXII. untersucht die Studie anhand der Analyse der erhaltenen kurialen Korrespondenz die Strukturen und Eigenheiten päpstlicher Politik im spätmittelalterlichen Europa. Focusing on the controversial pontificate of John XXII (1316-1334), this study examines the patterns of papal policy by analysing the evidence of the preserved curial correspondence. It thus provides an intriguing insight into the political life of late medieval Europe.
A Companion to Observant

Reform in the Late Middle Ages and Beyond
James Mixson 2015-06-05
The Observant reform of the religious orders remains one of the most important yet understudied religious movements of the later Middle Ages. This volume provides scholars with a current, synthetic introduction to the field, and suggests new avenues for future scholarship.

La nobiltà romana nel medioevo Sandro Carocci 2006

Angelus Pacis Blake R. Beattie 2007 This volume examines a largely overlooked Avignonese legation to Tuscany and the Papal States, and assesses its impact on Avignonese papal policy in Italy.

Il papato nel secolo XIII Agostino Paravicini Bagliani 2010

Memoria presente
Alessandro Barbero
2016-07-07T00:00:00+02:0

0 Memoria presente – vol. 1, dalla Preistoria alla fine della repubblica romana – è un manuale agile, chiaro e completo, arricchito da un innovativo Atlante tematico per esplorare nello spazio e nel tempo l'economia, la tecnologia, gli scambi. Un modo nuovo per comprendere l'integrazione tra storia e saperi settoriali negli Istituti Tecnici. Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità.

Il cristianesimo medievale in Occidente
Grado Giovanni Merlo
2012-05-18T06:00:00+02:0

0 Nel periodo che va dal VII-VIII secolo alla Riforma protestante degli inizi del Cinquecento, si viene affermando un

cristianesimo proprio dell'Occidente, distinto dal cristianesimo bizantino, orientale e ortodosso.

L'organizzazione ecclesiastica prende le forme che tuttora conosciamo e il processo si accompagna a una sempre più marcata accentuazione del papato romano. È il primo piano dell'unità culturale che si realizza in ambito sia elitario sia 'popolare'. Le elaborazioni religiose delle élites clericali attraverso la predicazione, la liturgia, la cura d'anime, la ritualità, l'iconografia, l'architettura, si trasmettono a ogni livello sociale, ma non si deve dimenticare quanto ricche si facciano, a partire dal secolo XI, le sperimentazioni religiose. «La storia del cristianesimo

medievale è anche storia di occasioni mancate, di chiusure ottuse, di conflitti di classe, di esclusioni drammatiche, di repressioni violente».

Società e storia 2001

Senato sapiente Dario Internullo

2022-06-01T17:30:00+02:00

0 La Roma del XII secolo profuma di novità. Dopo esser stati a lungo governati dai papi, i romani danno vita a una struttura politica inedita, laica e inclusiva dal punto di vista sociale. È la nascita del comune, chiamato con il nome altisonante di «Senato» e associato al «popolo» di Roma attraverso il recupero dell'antica sigla S.P.Q.R.: Senatus PopulusQue Romanus. Gli storici si sono confrontati a lungo con questa vicenda ma, privilegiandone gli aspetti sociali, hanno finora lasciato sullo

sfondo i fondamenti intellettuali del nuovo sistema politico, ricco di tradizioni e riferimenti colti.

Ribaltando la prospettiva e allargando lo sguardo ai secoli XI e XII, il libro pone quel problema al centro del discorso, portando alla luce i testi, i contesti, i personaggi dotti e le dinamiche che hanno reso possibile quel cambiamento.

La notte delle cinque lune Biaggio Minnucci
2020

La Civiltà cattolica
1999

Hospitals and Urbanism in Rome, 1200-1500 Carla Keyvanian
2015-11-30 In *Hospitals and Urbanism in Rome 1200 – 1500*, Carla Keyvanian reconstructs three centuries of urban history by focusing on public hospitals, state institutions that were urban expressions of sovereignty,

characterized by a distinguishing architecture and built in prime urban locations.

Rome, Ravenna, and Venice, 750-1000

Veronica West-Harling
2020-08-20 The richest and most politically complex regions in Italy in the earliest middle ages were the Byzantine sections of the peninsula, thanks to their links with the most coherent early medieval state, the Byzantine empire. This comparative study of the histories of Rome, Ravenna, and Venice examines their common Byzantine past, since all three escaped incorporation into the Lombard kingdom in the late 7th and early 8th centuries. By 750, however, Rome and Ravenna's political links with the Byzantine Empire had been irrevocably severed.

Thus, did these cities remain socially and culturally heirs of Byzantium? How did their political structures, social organisation, material culture, and identities change? Did they become part of the Western political and ideological framework of Italy? This study identifies and analyses the ways in which each of these cities preserved the structures of the Late Antique social and cultural world; or in which they adapted each and every element available to them to their own needs, at various times and in various ways, to create a new identity based partly on their Roman heritage and partly on their growing integration with the rest of medieval Italy. It tells a story which encompasses the main contemporary narratives, documentary evidence,

recent archaeological discoveries, and discussions on art history; it follows the markers of status and identity through titles, names, ethnic groups, liturgy and ritual, foundation myths, representations, symbols, and topographies of power to shed light on a relatively little known area of early medieval Italian history.

Reviving the Eternal City Elizabeth McCahill

2013-10-14 In 1420, after more than one hundred years of the Avignon Exile and the Western Schism, the papal court returned to Rome, which had become depopulated, dangerous, and impoverished in the papacy's absence. *Reviving the Eternal City* examines the culture of Rome and the papal court during the first half of the fifteenth century. As

Elizabeth McCahill explains, during these decades Rome and the Curia were caught between conflicting realities--between the Middle Ages and the Renaissance, between conciliarism and papalism, between an image of Rome as a restored republic and a dream of the city as a papal capital. Through the testimony of humanists' rhetorical texts and surviving archival materials, McCahill reconstructs the niche that scholars carved for themselves as they penned vivid descriptions of Rome and offered remedies for contemporary social, economic, religious, and political problems. In addition to analyzing the humanists' intellectual and professional program, McCahill investigates the different agendas that popes Martin V

(1417-1431) and Eugenius IV (1431-1447) and their cardinals had for the post-Schism pontificate. Reviving the Eternal City illuminates an urban environment in transition and explores the ways in which curialists collaborated and competed to develop Rome's ancient legacy into a potent cultural myth.

Art, Patronage, and Nepotism in Early Modern Rome Karen J. Lloyd

2022-08-19 Drawing on rich archival research and focusing on works by leading artists including Guido Reni and Gian Lorenzo Bernini, Karen J. Lloyd demonstrates that cardinal nephews in seventeenth-century Rome – those nephews who were raised to the cardinalate as princes of the Church – used the arts to cultivate more than splendid social status. Through

politically savvy frescos and emotionally evocative displays of paintings, sculptures, and curiosities, cardinal nephews aimed to define nepotism as good Catholic rule. Their commissions took advantage of their unique position close to the pope, embedding the defense of their role into the physical fabric of authority, from the storied vaults of the Vatican Palace to the sensuous garden villas that fused business and pleasure in the Eternal City. This book uncovers how cardinal nephews crafted a seductively potent dialogue on the nature of power, fuelling the development of innovative visual forms that championed themselves as the indispensable heart of papal politics. The book will be of interest to scholars working in art history, early modern

studies, religious history, and political history.

Electing the Pope in Early Modern Italy, 1450-1700 Miles

Pattenden 2017-07-27

Electing the Pope in Early Modern Italy, 1450-1700 is the first major study of early modern papal elections and uses them as an opening for re-assessing the papacy's wider history in the fifteenth to the eighteenth centuries. This was a momentous period for the papacy, which saw them acquire a temporal state, lose half a Church, see their state tip into decline, and then found them coming full circle by burnishing their pastoral credentials once more. The ceremonial pomp and high drama that accompanied early modern papal elections make compelling theatre and are documented here in

detail for the first time in English. This study, however, is more than just an narrative account of interesting anecdotes: through the figures of these cardinals, it offers us a unique case study for

observing the approaches to decision-making and problem-solving within an elite political group.

A igreja e o clero português no contexto europeu Universidade Católica Portuguesa 2005